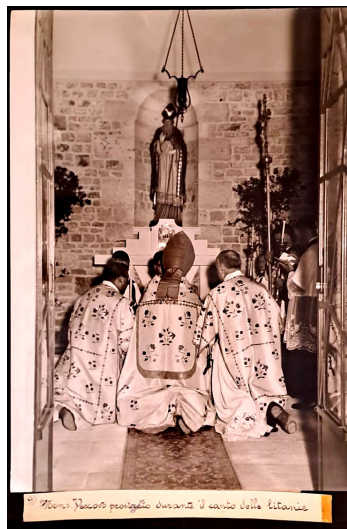


LA CHIESETTA DI SAN BIAGIO

Al termine del grande viale che unisce la Via Putignano-Castellana Grotte alla via che collega Putignano ad Alberobello si erge una piccola chiesa, tutta in pietra, che attira l'attenzione dei passanti.

La notizia più antica della chiesa di S. Biagio si trova in una lettera con la quale il Vescovo di Conversano nell'agosto 1152 affidava a due preti di Putignano per la custodia e l'ufficiatura la piccola chiesa. Più volte riparato e restaurato nel corso dei secoli, l'edificio era in origine contraddistinto da una volta a botte e tetto a spioventi con copertura a "chiancarelle" ed era situato presso il muro di cinta della villa del Dott. Mastrangelo.

Nel 1961 la chiesa, per le condizioni fatiscenti e per la realizzazione del grande Viale Cristoforo Colombo, fu demolita e si pensò di riedificarla dalla parte opposta. Alla ricostruzione concorsero il Sac. Don Pietro Masi, che ne fu tenace promotore, il Sindaco Filippo Angelini De Miccolis, che ne fu convinto realizza-



tore, il geometra comunale Mario Morelli che predispose il progetto e l'imprenditore edile Nicola Marzullo che realizzò la costruzione.

A lavori ultimati, la chiesetta è apparsa semplice ma perfettamente intonata all'ambiente con la sua rusticità. I muri perimetrali, esternamente sono in bugnato di pietra locale, ad eccezione del muro posteriore che è di conci lisci. Sulle pareti laterali si aprono due finestre che consentono di illuminare e di ventilare l'interno. Il tetto a capanna, che ha gli spioventi di pietra di Corigliano è coronato da un grazioso campaniletto con il relativo bronzo sonoro. Il pavimento è coperto da lastre litiche di Castellana mentre l'altare è tutto in

pietra di Cisternino. Nell'interno sono state collocate due statue lignee di S. Biagio e di S. Michele Arcangelo realizzate dallo scultore Stuflessner di Ortisei (Bolzano).

Il 10 settembre 1961 il Vescovo di Conversano, S. E. Mons. Gregorio Falconieri, assistito dal clero locale e alla presenza di tutte le autorità civili e militari, ha proceduto alla benedizione del piccolo tempio. Sulla facciata è stata murata un'epigrafe latina dettata dal Sac. Giovanni Battista Romanazzi che recita:

*Sacellum hoc
Divo Blasio
Putineani minori patrono
Dicatum
Civitatis Moderatores
Pietatem maiorum emulantes
Restituere A.D. 1961*

che in italiano suona così:

*Gli Amministratori della città
emulando la pietà degli antenati
ricostruirono
questo tempietto dedicato
a S. Biagio patrono minore di Putignano
nell'Anno del Signore 1961*

Sac. Giovanni Battista Romanazzi

